

# SICILIA

**Responsabile regionale: dal 2012 al 2018 - Servizio Difesa del suolo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.**

**Dal 2018 le competenze sono passate all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8).**

- Durante il periodo 2014 – 2016 si è proceduto all'inserimento di circa 1400 progetti spesso incompleti in ragione soprattutto delle criticità del sistema complessivo dei lavori pubblici nella regione.
- Subito dopo l'uscita del DPCM 28 maggio 2015, la Regione ha considerato la validazione dei progetti su ReNDiS e i parametri della graduatoria, quali criteri di ammissibilità e di selezione dell'Azione 5.1.1a del P.O. Fesr 2014-2020.
- 2016 – In assenza dell'Autorità di Bacino, le prime procedure di “valutazione” sono state svolte dallo stesso Dipartimento Regionale dell'Ambiente.
- Nel corso delle attività di valutazione si è preso coscienza della insufficienza delle informazioni inserite nella piattaforma e in conseguenza è stata emanata una circolare specifica sui contenuti della documentazione delle proposte progettuali ai fini del loro inserimento e validazione sulla piattaforma ReNDiS.

**ReNDiS 2020 La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico**



**EVENTO STREAMING 23 NOVEMBRE 2020 ore 10:00**

# SICILIA

## La Circolare 5 gennaio 2017 (GURS n. 3 del 20/01/2017)

- Documentazione ReNDiS : Scheda, ISRP e caratteristiche del dissesto
- Documentazione progettuale: Elaborati e Tavole - Quadro economico – Cronoprogramma procedimentale e finanziario;
- Documentazione amministrativa: CUP, nomina RUP, approvazione tecnica ed amministrativa...ecc.

Inoltre, il progettista ed il RUP devono presentare un documento a corredo della documentazione progettuale denominato “**Obiettivi del Progetto**” dove esplicitare le informazioni tecniche necessarie per compilare i campi relativi **alla Classificazione dell’Area e all’Esposizione e Vulnerabilità** della piattaforma ReNDiS. In particolare:

- **LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO** (*l’intervento proposto va localizzato nella cartografia ufficiale, includendo l’ubicazione delle opere con dettaglio a scala progettuale*);
- **COERENZA DELL’INTERVENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PAI** (*si deve descrivere il rapporto dell’intervento proposto con il PAI in vigore, visualizzandolo in un’apposita cartografia a scala progettuale*);
- **CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGETTO - EFFICACIA DELL’INTERVENTO** (*l’intervento proposto va contestualizzato rispetto a quelli preesistenti nell’area, soprattutto se trattasi di un intervento di completamento e, in relazione al modello delle fenomenologie in atto, specificate le motivazioni delle scelte progettuali ai fini della maggiore efficacia in termini di riduzione del rischio*);
- **DETERMINAZIONE DEGLI ELEMENTI A RISCHIO E DEL NUMERO DI PERSONE A RISCHIO DIRETTO** *il numero di persone a rischio interessate va effettuato in funzione del tempo di permanenza giornaliero medio su base annua rispetto alle diverse tipologie degli elementi a rischio individuati e caratterizzati singolarmente*;
- **QUANTIFICAZIONE DEL DANNO POTENZIALE** *va quantificata l’entità del danno potenziale determinato dal dissesto, dall’esonazione o dall’erosione costiera, ai fini delle valutazioni costi-benefici*.
- **OBIETTIVI POST-OPERAM DELL’INTERVENTO** (*si debbono descrivere gli obiettivi da raggiungere con l’intervento proposto e individuare sulla cartografia l’estensione della pericolosità prevista post operam e del rischio residuo*);

ReNDiS 2020 La difesa del suolo in vent’anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

# SICILIA

Dall'insieme delle schede presenti su ReNDiS, risultano attualmente selezionabili per nuovi programmi di spesa circa 3.200 Milioni di Euro, di cui però oltre 1.200 Milioni di progetti in corso di verifica. Quasi 500 milioni sono rappresentati dai progetti del Fondo di Progettazione.

Sezioni della piattaforma ReNDiS	Numero	Importo
Altri interventi con finanziamento totale già acquisito	13	0,00
Interventi dei Patti territoriali per il Sud	101	231.996.719,70
Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera – Addendum II	5	67.367.587,52
Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera (Sud)	20	44.378.782,82
Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici	3	3.008.336,28
Piano stralcio città metropolitane NON AMMESSI (istruttorie escluse per carenza requisiti)	39	207.902.174,95
Piano stralcio città metropolitane SEZ. PROGRAMMATICA (tabb. C, D)	2	2.339.886,16
Piano stralcio 2019	12	20.771.962,98
Istruttorie Fondo Progettazione	112	484.967.924,26
Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	611	1.661.552.102,39
Proposte progettuali in corso di approfondimento e verifica	500	1.222.015.984,00
<b>TOTALE</b>	<b>1418</b>	<b>3.946.331.461,06</b>

ReNDIS 2020 La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

# SICILIA

## PROPOSTE

- ❑ Servono direttive a livello nazionale per la Valutazione dell'esposizione a rischio delle persone, sia pure introducendo le opportune approssimazioni in relazione ai casi più complessi (elementi a rischio con fruizione non continua e/o concentrata temporalmente e **viabilità**);
- ❑ Considerando le potenzialità della piattaforma ReNDiS , si auspica che essa possa assumere sempre più il ruolo di certificatore piuttosto di strumento di programmazione. Oltre alla coerenza con la pianificazione potrà certificare quella con gli strumenti di programmazione , sul modello del PGRA (tra l'altro già oggetto di una sezione specifica). Auspicando che anche per le frane e l'erosione costiera si producano Piani di Azione (Comunali, Regionali o di singolo Bacino Idrografico) per la Gestione del rischio, contenenti le priorità all'interno delle diverse misure (prevenzione, protezione, preparazione e ripristino post evento).
- ❑ Si suggerisce anche di considerare come tematica della piattaforma, la raccolta e catalogazione dei dati relativi alla gestione delle opere nel tempo, sia per gli aspetti già normati (Piano di Manutenzione) che per quelli necessari a individuare eventuali riattivazioni delle fenomenologie di dissesto su cui si è intervenuti (monitoraggio strumentale e/o da remoto).
- ❑ In ambito di programmazione, onde ridurre le pressioni esterne, l'esperienza svolta sulla piattaforma ReNDiS induce ad ipotizzare la necessità di ambiti territoriali e infrastrutturali differenziati nei programmi di finanziamento: la situazione attuale mette in concorrenza interventi che operano su obiettivi diversi: zone residenziali, reti stradali, infrastrutture di servizio e non ultimo la messa in sicurezza di aree naturali ai fini della loro fruizione in "sicurezza".

**ReNDiS 2020 La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico**



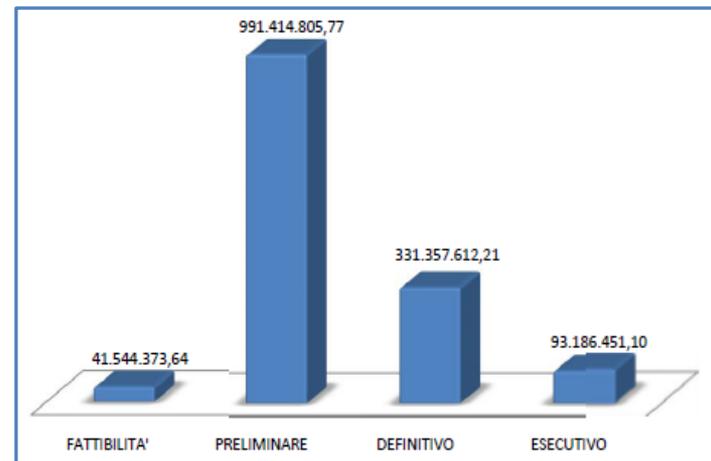
**EVENTO STREAMING 23 NOVEMBRE 2020 ore 10:00**

# CALABRIA

A partire dal 2014 e fino al 2017, la Regione, con il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, attraverso l’Autorità di Bacino Regionale si è occupata dell’istruttoria e dell’inserimento nel sistema informativo delle richieste di finanziamento, corredate dai relativi progetti provenienti dagli Enti competenti, spesso incompleti e prevalentemente a livello **preliminare** per un importo complessivo di circa 1 miliardo e mezzo di euro. Successivamente i compiti sono stati svolti dal Settore dei Lavori Pubblici – Interventi a difesa del Suolo.

La Regione Calabria – ABR ha predisposto nel 2017 un “Documento Programmatico sulla difesa del suolo”, utilizzato per un piano di interventi, DGR [355/2017](#) a valere su risorse POR Calabria 2014/2020 e - Delibera CIPE n. 26/2016 FSC 2014/2020 (Patto per il Sud) che di fatto, costituisce la validazione del quadro degli interventi prioritari individuati dalla Regione secondo quanto sancito dal DPCM 28 maggio 2015. Parallelamente, il Database ReNDiS è stato implementato con continue integrazioni tecniche e documentali ottenute attraverso una azione di **affiancamento continuo** alle amministrazioni comunali, provinciali e gli uffici regionali stessi per arrivare a progetti corredate da informazioni sufficienti per essere **validati** e per accedere ai successivi finanziamenti. La piattaforma Rendis è stata utilizzata successivamente per la definizione dei Piani di Forestazione e Manutenzione degli Alvei ed i progetti sono stati plottati in altre piattaforme WEBGIS regionali completi della localizzazione con attributi spaziali degli interventi

Situazione inserimento Progetti fine anno 2016



Interventi di messa in sicurezza	Investimento Previsto
<b>Rischio alluvione</b>	€ 463.135.581,15
<b>Rischio Frane</b>	€ 840.907.004,37
<b>Rischio erosione costiera</b>	€ 129.380.821,56
<b>Rischio misto</b>	€ 24.079.835,64
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.457.503.242,72</b>

ReNDIS 2020 La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

# CALABRIA

## PROPOSTE

- ❑ Risolvere la problematica dell'impossibilità di dichiarare il livello di Rischio PAI per gli eventi di dissesto più recenti o legati a recenti ordinanze di Protezione Civile (ai quali andrebbe attribuito peso maggiore)
- ❑ Possibilità di individuare, dai dati inseriti su ReNDiS, l'ubicazione dei progetti rispetto alla suddivisione dei bacini e sottobacini della Regione;
- ❑ Risolvere la difficoltà di reperimento di dati corretti nella sezione esposizione e vulnerabilità: i dati considerati poco plausibili (popolazione a rischio esagerata in una frana minuscola o eccessiva dichiarazione di diminuzione del rischio dopo un esiguo intervento) si propone che vadano eventualmente rivisti con i dati delle Sezioni Censuarie ISTAT. Alcuni di questi campi potrebbero trovare soluzione con l'applicazione RaStEM (Rappresentazione Standardizzata degli Effetti di Mitigazione) ora in fase di test.
- ❑ miglioramento nella fase di inserimento progetti, della definizione nella rappresentazione degli attributi spaziali degli interventi (esempio argini)
- ❑ Revisione attribuzione punteggi e/o direttive nazionali sull'attribuzione priorità anche in funzione dei Criteri di priorità/premialità del Piani Operativi Regionali sui fondi Europei (esempio)
  - Completamento ovvero integrazione con altri interventi per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza, già avviati e/o previsti dal PO
  - Interventi da attuare con modalità condivise a scala di bacino (Es. contratti di fiume, contratti di foce, contratti mare ecc.)
  - Riutilizzo del materiale proveniente dal ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua e da cave sottomarine
  - Capacità di promuovere una pianificazione coordinata tra più territori comunali

ReNDiS 2020 La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico



EVENTO STREAMING 23 NOVEMBRE 2020 ore 10:00